



**COMUNITÀ PASTORALE  
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**  
**Notiziario settimanale**  
**Anno pastorale 2021-2022 n. 18**

**Domenica 26 dicembre 2021**  
**Santo Stefano primo martire**

***Vangelo secondo Giovanni (15, 18-22)***

*In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato».*

Nello scorrere veloce di questi giorni di festa, la liturgia, con un cambio repentino, ci fa passare dalla vita alla morte, dal dolce canto degli angeli che annunciano la nascita del Salvatore al grido lacerante di quanti vogliono la lapidazione di Stefano. Meditando su questi accadimenti, ecco riaffiorare in me ricordi di gioventù, quando nell'apprendere scolastico, per conoscere la storia dell'arte umana non si accendeva un computer per collegarsi a internet ma bisognava chinare il capo su grandi libri con bellissime tavole a colori.

Nell'osservare le rappresentazioni orientali della natività, ricordo che il Cristo bambino avvolto in fasce ci veniva presentato a volte adagiato nell'evangelica mangiatoia che altro non era che il "sepolcro", a volte invece in un intreccio di paglia, che allo stesso tempo era la "corona di spine", ambedue presagi di eventi futuri.

Stefano è il primo testimone dell'esperienza umana di Cristo salvatore, oggi questa responsabilità ricade su noi. Credo non sia importante il periodo storico in cui viviamo, ma piuttosto la nostra fedeltà al messaggio evangelico: le difficoltà sociali e, perché no, anche ecclesiali di questi anni non richiedono talvolta una testimonianza eroica?

Leggiamo in Atti 7,56 le parole di Stefano: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». I cieli che nella notte di Natale si sono aperti e da cui è disceso il Salvatore del mondo».

*Sereno Barlassina*

## AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

### Le Sante Messe di Natale e Santo Stefano

|                    |  |
|--------------------|--|
| BASILICA           | Vigilia: ore 16.30 (a S. Rocco per i ragazzi) - 17 - 18.30 - 24.<br>Natale e S. Stefano orario festivo (senza Messa delle 10.30 in oratorio) |
| S. SALVATORE       | Vigilia: 23.00 (alla Scuola d'Infanzia)   Natale e S. Stefano: 10.30   |
| <b>S. AMBROGIO</b> | <b>Vigilia: ore 17.00 (per i ragazzi) - 18.30 - 22.30</b><br><b>Natale: 8.30 - 10.00   S. Stefano 8.30 - 10.00 - 11.30</b>                   |
| S. VALERIA         | Vigilia: 17 - 18.30 - 24.00   Natale e S. Stefano orario festivo   |
| CEREDO             | Vigilia: 18.00 - 22.00   Natale e S. Stefano: 8 - 10   |
| S. CARLO           | Vigilia: 18.00 - 21.00   Natale e S. Stefano: orario festivo   |
| LAZZARETTO         | Natale: 05.30 - 10 - 11.30   S. Stefano 10 - 11.30   |
| DON ORIONE         | Vigilia: 17.30 - 22.00   Natale e S. Stefano: orario festivo   |
| ABBAZIA            | Vigilia: 18.00 - 23.15   Natale e S. Stefano: orario festivo   |
| ISTITUTO POZZI     | Natale e S. Stefano: 10.00   |
| ADORATRICI         | Vigilia: 21.00   Natale e S. Stefano: 8.30   |

► Venerdì 31 dicembre nelle SS. Messe vigiliari c'è il **"Te Deum"** di ringraziamento.

► Il 1° gennaio, come ogni anno, è la **Giornata mondiale di preghiera per la pace** col Messaggio del Papa che verrà pubblicato e diffuso nei prossimi giorni.

### **"Su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse"**

*Questa profezia si è realizzata nel Vangelo: infatti, mentre i pastori vegliavano di notte nelle loro terre, "la gloria del Signore li avvolse di luce". Nella notte della terra è apparsa una luce dal cielo. Che cosa significa questa luce apparsa nell'oscurità? Ce lo suggerisce l'Apostolo Paolo quando dice: "È apparsa la grazia di Dio".*

*Ma che cos'è questa grazia? È l'amore divino, l'amore che trasforma la vita, rinnova la storia, libera dal male, infonde pace e gioia. A Natale l'amore di Dio si è mostrato a noi: è Gesù. In Gesù l'Altissimo si è fatto piccolo, per essere amato da noi. In Gesù Dio si è fatto Bambino, per lasciarsi abbracciare da noi. Ma, possiamo ancora chiederci, perché San Paolo chiama "grazia" la venuta di Dio nel mondo? Per dirci che è completamente gratuita. Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, Dio arriva gratis. Il suo amore non è negoziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarlo e non potremo mai ricompensarlo.*

*Ci rendiamo conto che, mentre non eravamo all'altezza, Egli si è fatto per noi piccolezza. Natale ci ricorda che Dio continua ad amare ogni uomo, anche il peggiore. A me, a te, a ciascuno di noi oggi dice: "Ti amo e ti amerò sempre, sei prezioso ai miei occhi". Dio non ti ama perché pensi giusto e ti comporti bene; ti ama e basta. Il suo amore è incondizionato, non dipende da te. Puoi avere idee sbagliate, puoi averne combinate di tutti i colori, ma il Signore non rinuncia a volerti bene. Quante volte pensiamo che Dio è buono se noi siamo buoni e che ci castiga se siamo cattivi. Non è così. Nei nostri peccati continua ad amarci. Il suo amore non cambia, non è permaloso; è fedele, è paziente. Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore.*

(dall'omelia di Papa Francesco a Natale 2019)

**Un vivo augurio  
di buone festività natalizie!**

## PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: [parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com](mailto:parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com)



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



### Venerdì 31 dicembre

ore 18.00

Messa di ringraziamento  
e canto del "Te Deum"

### Sabato 1 gennaio 2022

Le Messe avranno il seguente orario

ore 8.30 – 11.30 – 18.00

invocheremo lo Spirito santo  
sul nuovo anno

### Domenica 2 gennaio

Le Messe avranno l'orario festivo



## Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2022

DIALOGARE FRA GENERAZIONI PER EDIFICARE LA PACE

In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo.

Il dialogo tra le generazioni». Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca

dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro. Tale crisi è certamente dolorosa. In essa, però, può esprimersi anche il meglio delle persone. Infatti, proprio durante la pandemia abbiamo riscontrato, in ogni parte del mondo, testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà...

Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa...

Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria – gli anziani – e quelli che portano avanti la storia – i giovani – e neanche della disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro, a non pretendere di occupare tutta la scena perseguendo i propri interessi immediati come se non ci fossero passato e futuro... Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri».

Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?... È l'educazione a fornire la grammatica del dialogo tra le generazioni...

## CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 26/12 AL 02/01

|   |   |
|---|---|
| <b>Domenica 26</b><br>Santo Stefano<br>primo martire          | <i>At 6,8-7,2a;7,51-8,4 - Sal 30 (31) - 2Tm 3,16-4,8 - Mt 17,24-27 (Gv 15, 18-22)</i> |
|   | <b>08.10:</b> Preghiera delle <b>LODI MATTUTINE</b>                                   |
|   | <b>08.30:</b> Per la comunità   |
|   | <b>10.00:</b> Per i martiri della fede  |
|   | <b>11.30:</b> Per Papa Francesco  |
| <b>20.30:</b> <b>SOSPESA</b>                                  |   |
| <b>Lunedì 27</b><br>San Giovanni<br>evangelista               | <i>Gv 1, 1-10 - Sal 96 (97) - Rm 10, 8c-15 - Gv 21, 19c-24</i>                        |
|   | <b>08.30:</b> Per i missionari del Vangelo sparsi in tutto il mondo                   |
| <b>Martedì 28</b><br>Santi Innocenti<br>martiri               | <i>Ger 31, 15-18. 20 - Sal 123 (124) - Rm 8, 14-21 - Mt 2, 13b-18</i>                 |
|   | <b>08.30:</b> Per le vittime innocenti di ogni violenza                               |
| <b>Mercoledì 29</b><br>V Giorno<br>dell'Ottava di Natale      | <i>Mi 4, 1-4 - Sal 95 (96) - 1Cor 1, 1-10 - Mt 2, 19-23</i>                           |
|   | <b>08.30:</b> Def. Ida, Cesare, Mariuccia (legato)                                    |
| <b>Giovedì 30</b><br>VI Giorno<br>dell'Ottava di Natale       | <i>Mi 4, 6-8 - Sal 95 (96) - 2Cor 1, 1-7 - Lc 11, 27b-28</i>                          |
|   | <b>18.00:</b> Def. Caprino Rosario  |
| <b>Venerdì 31</b><br>VII giorno<br>dell'Ottava di Natale      | <i>Mi 5, 2-4a - Sal 95 (96) - Gal 1, 1-5 - Lc 2, 33-35</i>                            |
|   | <b>08.30:</b> Per ringraziamento  |
|   | <b>18.00:</b> Messa con il canto del "Te Deum"  |
| <b>Sabato 01</b><br>Circuncisione<br>del Signore              | <i>Nm 6, 22-27 - 66 (67) - Fil 2, 5-11 - Lc 2, 18-21</i>                              |
|   | <b>08.10:</b> Preghiera solenne delle <b>LODI MATTUTINE</b>                           |
|   | <b>08.30:</b> Per la pace del mondo   |
|   | <b>11.30:</b> Per la giustizia tra i popoli   |
|   | <b>18.00:</b> Per tutti i bambini del mondo   |
| <b>Domenica 02</b><br>Domenica<br>dopo l'Ottava<br>del Natale | <i>Sir 24,1 12 - Sal 147 - Rm 8,3b-9a - Lc 4,14-22</i>                                |
|   | <b>08.10:</b> Preghiera delle <b>LODI MATTUTINE</b>                                   |
|   | <b>08.30:</b> Per chi ci ha chiesto una preghiera                                     |
|   | <b>10.00:</b> Per Papa Francesco  |
|   | <b>11.30:</b> Per la comunità   |
|   | <b>20.30:</b> Per le mamme in attesa di un figlio                                     |



“Il messaggio dei Vangeli è chiaro: la nascita di Gesù è un evento universale che riguarda tutti gli uomini.

Solo l'umiltà è la via che ci conduce a Dio e, allo stesso tempo, proprio perché ci conduce a Lui, ci porta anche all'essenziale della vita, al suo significato più vero, al motivo più affidabile per cui la vita vale la pena di essere vissuta. Solo l'umiltà ci spalanca all'esperienza della verità, della gioia autentica, della conoscenza che conta. Senza umiltà siamo "tagliati fuori", siamo tagliati fuori dalla comprensione di Dio, dalla comprensione di noi stessi. Occorre essere umile per capire noi stessi, tanto più per capire Dio. – PAPA FRANCESCO